LA STAMPA
Mercoledì 28 Maggio 1975
Anno 109 - Numero 120

Si oppongono a qualsiasi aumento

Comuni del Savonese contro l'Italiana gas

Una riunione ieri nel capoluogo - "La società vuole forzare la mano", è stato detto - Sarà chiesto al prefetto (Comitato prezzi) di non prendere alcuna decisione su tale problema

(Dal nostro corrispondente) Savona, 27 maggio.

Vertice per il gas, stamane, a palazzo comunale. Con l'intervento del vicesindaco di Savona, Rebuffello, dei sindaci di Vado, Morachioli, e di Quiliano, Picasso, dei rappresentanti sindacali e dei consigli di fabbrica, si è esaminato il problema del gas, dopo gli ultimi avvenimenti che vedono la società «Italiana», procedere nei confronti della «Nuova fornicoke» di Vado (l'azienda produttrice), del comune e degli stessi utenti, per ottenere, da una parte, il blocco del prezzo del gas alla produzione e, dall'altra, interventi dell'amministrazione civica a ripiano del proprio deficit di gestione e dei consumatori che, secondo una sua richiesta, dovrebbero pagare il gas 31 lire in più al metro cubo (oggi costa 44,70).

Tutti si sono trovati concordi nel respingere le «manovre» dell'Italgas «tese a forzare la mano alle autorità» e, quale prima iniziativa a tutela degli utenti, hanno deciso di richiedere un incontro urgente con il prefetto, dr. Aldo Princiotta, per una analisi della situazione e per illustrargli la posizione degli enti locali e delle organizzazioni sindacali.

«Come risaputo — dice Giuseppe Rebuffello — l'Italgas ha già presentato una richiesta di 31 lire in più al mc giustificandola con l'aumento dei costi e l'incremento delle spese di gestione. Tale domanda è ora all'esame della sottocommissione tecnica del comitato consultivo prezzi. Al prefetto chiederemo, innanzitutto, di soprassedere a qualsiasi decisione in attesa che vengano insediate le nuove amministrazioni comunali. Ovviamente siamo contrari ad un ritocco dei prezzi».

L'azione dei comuni e dei sindacati non si limita, peraltro, a contrastare la richiesta di aumento avanzata dall'Italgas, ma mira, soprattutto, alla pubblicizzazione del servizio ed alla costituzione di un'azienda comprensoriale allargata anche ad altri comuni della riviera.

«Nella nostra provincia ci sono diverse aziende distributrici che praticano le più svariate tariffe e che usano i più svariati tipi di gas: a Savona, Vado e Quiliano quello derivante dalla distillazione del coke, a Varazze virgin nafta e metano, a Cairo il g.p.l. (gas propano liquido) e così via. Bisogna, quindi, — sostiene Rosati della Cgil — procedere ad una ristrutturazione e ad una unificazione dei servizi nel quadro, anche, di una nuova politica energetica dell'Eni. La richiesta dell'Italgas è inaccettabile e noi la respingiamo decisamente. Tre mesi fa c'è stata una mobilitazione plebiscitaria dei savonesi contro un aumento di otto lire: oggi si parla di quattro volte tanto. Un'assurdità».

Sempre stamane a Palazzo Nervi si è riunito il comitato di difesa dei Cantieri navali di Pietra Ligure presieduto dall'ingegner Mario Biccardi e composto da sindaci, rappresentanti dei lavoratori, consiglio di fabbrica e dall'amministrazione provinciale.

Partendo dai più recenti avvenimenti (vertenza giudiziaria tra la «Gepi» e la curatela fallimentare per l'acquisto da parte dell'azienda di Stato dei cantieri stessi, ed incontri con i dirigenti della «Gepi») è stato fatto il punto della situazione dell'unità produttiva pietrese e si è rilevato, con una certa preoccupazione, che al programmi di sviluppo dei cantieri annunciati dalla direzione centrale della «Gepi» non corrispondono adeguati impegni operativi.

«Roma — osserva Biccardi — aveva preannunciato, ad esempio, la costruzione di grossi cassoni ma, a tutt'oggi, questo lavoro non è stato ancora impostato. Può darsi che tutto ciò dipenda da ritardi nella consegna dei materiali o da altre difficoltà momentanee ma è necessario che la "Gepi" ci dia assicurazioni al riguardo».

Il 6 giugno, comunque, a Marina di Carrara le organizzazioni sindacali incontreranno esponenti della «Gepi» e in tale sede si chiederanno precise garanzie circa i piani di sviluppo dei Cantieri di Marina di Carrara, dei cantieri Inma di La Spezia e dei nuovi cantieri di Pietra Ligure.

Nicolò Siri

La bomba a Monte Ciuto gesto di avvertimento?

Gli inquirenti sospettano che sia opera degli stessi terroristi che hanno operato in passato

(Nostro servizio particolare) Savona, 27 maggio.

(s.ch.) Si fanno inquietanti ipotesi sull'esplosione avvenuta ieri sera all'interno del forte di Monte Ciuto, sulle alture di Savona, dopo due falsi allarmi alle stazioni di Imperia e della stessa Savona. Si tratta forse di un avvertimento, o di un'esercitazione di dinamitardi, dopo le serie di esplosioni avvenute nel novembre e nel febbraio scorsi. E' una tesi che il dottor Antonio Esposito, capo del Nucleo regionale antiterrorismo, subito accorso da Genova, non si sente di escludere: «In casi simili tutte le ipotesi sono valide». Stamane abbiamo effettuato un lungo sopralluogo a Monte Ciutto e nei dintorni, senza trovare comunque alcun elemento nuovo.

Ieri sera la polizia aveva rinvenuto, sul luogo dello scoppio, un paio di metri di miccia e tracce di polvere nera. «Questo tipo d'esplosivo — afferma il dottor Francesco Cerbasi, capo di gabinetto della questura — viene usato nelle cave, come la dinamite adoperata per gli attentati dei mesi scorsi».

Sembra improbabile che qualcuno abbia portato l'esplosivo a Monte Ciutto solo per liberarsene; se così fosse, infatti, l'avrebbe abbandonato all'interno del forte senza farlo saltare. «Neppure questa tesi è comunque da escludere — prosegue Esposito —. Il comportamento di una persona che maneggia esplosivo è sempre imprevedibile».

Il capo del Nucleo regionale antiterrorismo è convinto che anche in questa circostanza, come già a novembre e febbraio, lo scoppio sia stato provocato da una persona pratica del posto. «E' a Savona che dobbiamo continuare le indagini, come del resto stiamo facendo — ha concluso Esposito —, per cercare d'acquisire nuovi elementi».

Proseguono, da parte della polizia stradale, i posti di blocco volanti in città e dintorni, che d'altronde non erano stati sospesi dopo gli ultimi attentati. Un sopralluogo a Monte Ciutto è stato compiuto dal capitano Fenu e dal tenente Zucchetti dei carabinieri di Savona.

Scarsa affluenza di merce

Il mercato dei fiori da ieri a Vallecrosia

Bordighera, 27 maggio.

(l. l.) S'è iniziata stamane, a Vallecrosia, l'attività stagionale del mercato dei fiori che si protrarrà sino a metà ottobre, in concomitanza, come di consueto, con la chiusura della piazza ventimigliese. L'orario delle contrattazioni è stato fissato, provvisoriamente, alle ore 9,30 per le rose e la mazzeria, e alle 9,45 per i garofani.

La giornata di apertura è stata caratterizzata da una scarsa affluenza di merce. I prezzi hanno ricalcato le quotazioni del mercato sanremese.

A Savona in servizio altri 23 vigili

Savona, 27 maggio.

(n.s.) Verranno nuovi vigili urbani prenderanno servizio il 16 giugno prossimo. Tra essi quattro donne (Angela Tedesco Lotta, Carla Sobrero, Antonietta Abbà e Ornella Camoirano) che si aggiungeranno alle tre già in attività da alcuni mesi.

Il corpo dei vigili di Savona avrà così al completo come previsto dall'organico che fissa in novanta uomini il numero degli effettivi compresi il comandante ed i sottufficiali. Nei giro di pochi mesi, quindi, le «strade» di Savona saranno quasi raddoppiate permettendo così la copertura di servizi che non consentivano di svolgere un efficiente servizio.

Chiede esponente della Camera di commercio di Imperia

"Villanova è un aeroporto?"

In un articolo su "Riviera dei fiori" (della Ccia) un esponente locale, il dottor Renzo Ardizzone, sollecita una indagine - Si vuole un parere tecnico per stabilire se lo scalo d'Albenga sia utile o no - L'attuale gestione è deficitaria - Pochi sono i voli

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 27 maggio.

Una polemica, sulla opportunità di tenere ancora in vita l'aeroporto di Villanova d'Albenga, è stata aperta dal dottor Renzo Ardizzone, delegato alla Cee della Camera di commercio di Imperia, sulla rivista «Riviera dei fiori» edita dalla stessa Camera, in un articolo intitolato: «L'aeroporto di Villanova d'Albenga deve vivere?».

Questa la parte finale dell'articolo che appare destinato a suscitare molte polemiche: «Considerato che di chiacchiere pro e contro questo aeroporto di Villanova se ne sono già fatte molte, che ci sono pugni dall'una e dall'altra parte se ne è sentito un mare, decidiamoci. Nominiamo un esperto in materia che ci dica una buona volta se l'aeroporto è giustificato dal punto di vista economico oppure se è un malato che si tenta inutilmente di salvare. Se, così dovesse risultare si abbia allora il coraggio di chiuderlo».

Il dott. Ardizzone è giunto alla formulazione del suo «aut aut» attraverso un lungo ragionamento che tiene conto di molti dati di fatto, tra i quali il progressivo decadere della attività dell'aeroporto stesso ormai ridotta — afferma — ai voli di tre o quattro apparecchi da turismo privato.

Ardizzone si chiede: «Su che cosa vive ora l'aeroporto?» e [illegible] seguire subito dopo la risposta: «Sui contributi delle due Camere di commercio, delle amministrazioni provinciali, su altre esigue erogazioni, su limitati utili per i fitti di hangars agli aerei privati, sull'utile sempre limitato a pochi milioni ricavati dalla società Agusta per i collaudi degli elicotteri, su un po' di margine nei rifornimenti di benzina».

«E' evidente — aggiunge — che così come è ora l'aeroporto potrebbe essere chiuso senza che l'economia di Savona e di Imperia ne risentissero. Anzi le Camere di commercio delle due province risparmierebbero un non lieve gravame a carico dei loro bilanci di cui dispongono».

Alla base di questa decadenza, la inadeguatezza del campo stesso: «Così l'eroporto non è agibile né per i passeggeri né per i voli charters — aggiunge Ardizzone —. Pensare che l'allungamento della pista di [illegible] metri consentirebbe ai DC 9 ed ai Caravelles di atterrare dello scalo».

Dopo queste premesse, tutte negative, Ardizzone, in una serie di chiarimenti verbali, si è comunque dichiarato favorevole ad una ulteriore difesa dell'aeroporto, a determinate condizioni: «Non mi scordo che in seno alla giunta camerale di Imperia vi sia stata qualche perplessità se continuare, o meno, ad assegnare all'eroporto un contributo di 17 milioni all'anno ma devo osservare che la tendenza di fondo è quella di proseguire ad oltranza questa difesa insistendo con la Regione perché integri fino a 3 miliardi lo stanziamento di un miliardo già assegnato dal competente ministero in modo tale da ridare funzionalità moderna all'aeroporto, deviando il corso del fiume Centa per allungare il campo, rendendolo così capace di ricevere gli apparecchi più moderni».

Ardizzone ha poi polemizzato con gli esportatori di fiori rivieraschi che hanno ormai dirottato a Nizza tutto il traffico aereo dei fiori, demandando agli importatori nordici l'onere di ogni adempimento doganale: «Praticamente — ha osservato — questi esportatori hanno rinunciato quasi interamente ad ogni loro funzione commerciale».

Ardizzone ha così concluso: «Siamo giunti ad un punto in cui il problema non può più essere eluso dalla Regione e dagli altri enti interessati: la Liguria può contare attualmente sul solo aeroporto di Genova le cui attrezzature a terra per i passeggeri ed i servizi sono veramente al livello delle baracche per sinistrati, tanto da farci vergognare quando si sostiene che esso è un aeroporto internazionale».

Per quel che riguarda Villanova di Albenga, è già stato studiato un progetto razionale (la deviazione del torrente) che gli darebbe relativamente presto la funzionalità auspicata. Si tratta di decidere ora se si vuole o no fare le opere necessarie: se non si vuole (la Regione lo deve dire) allora si che bisogna esprimerlo chiaramente e decretarne la chiusura assumendosene, naturalmente, tutte le responsabilità».

b. v.

Studenti premiati a Valleggia

Quiliano. Presso la società mutuo soccorso «Aurora» di Valleggia sono stati premiati i 25 ragazzi che nell'anno scolastico 1972-73 hanno compiuto una minima ricerca sull'antifascismo a Quiliano negli anni dal '25 al '45, che la locale sezione dell'Anpi ha ora pubblicato nel volume «I ragazzi della 2ª e 3ª A raccontano: il paese in quegli anni». Nella foto alcuni degli autori con l'insegnante Marina Minuto Firpo (Ferrendo)

Vigile dell'Istituto di Savona l'altra notte a Cairo

Spara alle ruote dell'auto che fugge cattura due giovani sorpresi a rubare

I ladri (uno torinese, l'altro di Celle Ligure) stavano svuotando un laboratorio di confezioni - Sono intervenuti anche carabinieri ed agenti della Stradale - Scappato un complice

(Dal nostro corrispondente) Cairo M., 27 maggio.

(b.b.) Due giovani, Salvatore Aisori, 26 anni, di Carignano (Torino), e Mauro Rebagliati, di 24, abitante a Celle Ligure, sono stati arrestati dai carabinieri di Cairo dopo un movimentato inseguimento, durante il quale un metronotte dell'istituto «Città di Savona» ha esploso alcuni colpi di pistola. Aisori e Rebagliati sono stati denunciati quali presunti autori di un furto tentato ai danni di Valter Baccino, titolare di un laboratorio di confezioni a San Giuseppe di Cairo. Il fatto è avvenuto la scorsa notte in quest'ultima località.

I due giovani, probabilmente spalleggiati da un complice che è riuscito a fuggire, sono giunti a San Giuseppe a bordo di una «127» scura, che hanno parcheggiato vicino alla sede della ditta Valter Baccino. Forzata la porta del laboratorio, hanno cominciato a far razzia di capi di vestiario, che depositavano poi davanti all'ingresso, in attesa di caricarli sull'utilitaria.

In quel momento transitava la guardia notturna Antonio Magurno che, accortosi di quanto stava avvenendo, ha intimato l'alt e esploso in aria alcuni colpi di pistola.

Visto che i due riuscivano a darsi alla fuga sull'auto, il metronotte ha sparato alle gomme e colpito il pneumatico posteriore sinistro.

Salvatore Aisori e Mauro Rebagliati sono riusciti egualmente a scappare, ma sono stati scoperti poco più tardi, nascosti dietro un autocarro, da una pattuglia della polizia stradale. Sono accorsi anche i carabinieri, che hanno dichiarato i due in arresto.

Un "vertice" ieri ad Antibes sul terrorismo

Ventimiglia, 27 maggio.

(l. m.) S'è svolto oggi ad Antibes, sulla Costa Azzurra, un incontro tra il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, comandante la prima brigata carabinieri di Torino, la cui giurisdizione comprende anche la Liguria, e il generale Jobert, comandante della gendarmeria francese della regione delle Alpi Marittime.

Il generale Dalla Chiesa è giunto stamani al valico di Ponte San Luigi, ove è stato accolto da alti ufficiali della gendarmeria, che l'hanno poi accompagnato ad Antibes, ove l'attendeva il collega francese.

Oggetto dell'incontro l'esame della situazione internazionale nel campo dell'ordine pubblico e il miglioramento dei rapporti di collaborazione già esistenti tra i due corpi.

Un concorso a Noli

Temi "turistici" Premiati gli alunni

Noli, 27 maggio.

(a. a.) Lo scorso inverno per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno si è svolto nella scuola media statale un concorso di interesse turistico riservato ai ragazzi della seconda e terza classi.

Erano stati proposti tre temi: «Come vorresti rendere liete e piacevoli le vacanze di tuoi coetanei provenienti dalle grandi città dell'Italia Settentrionale», «Devi convincere un tuo coetaneo di Torino a trascorrere le vacanze a Noli: Descrivi perché la nostra città è interessante anche per il soggiorno dei ragazzi», e «Ragazzi in vacanza a Noli: cosa trovano e cosa vorrebbero trovare per rendere più interessante il loro soggiorno».

La commissione giudicatrice ha assegnato il primo premio assoluto a Franco Serreo della III B. Questi gli altri premi: Roberto Pucio, Marco Berti e Claudia Gandaglia (III A); Lorenzo Magnone, Lino De Vincenti e Giancarlo Vulsmalle (III B); Carla Vallerin, Giancesare Riela e Maria Rosa Maggio (II A); Marco Salvito, Riccardo Gandaglia e Marcella Peluffo (II B).

La premiazione si svolgerà giovedì alle 10 nell'aula magna della scuola media.

Quaranta ragazzi in aiuto dei cani

Sanremo, 27 maggio.

(m.r.) A Sanremo è sorta una nuova associazione: la Bbaa (Bambini Barbagallo amici animali). Sono 40 ragazzi, dai sei ai dieci anni che si prefiggono di proteggere tutti gli animali che, come nei bambini, è scritto nello statuto, «sono indifesi».

Hanno incominciato con il raccogliere nelle proprie case il pane ed i viveri avanzati nella giornata e poi, in corteo, si sono recati a villa Pietros nel rifugio del cane e hanno distribuito agli 85 animali il cibo.

Ora — e questo è il lato più commovente dell'iniziativa — stanno riunendo in un comune salvadanaio i loro risparmi, rinunciando a caramelle e gelati, per arricchire il menù dei loro amici [illegible].

Manifestazione musicale in ricordo di Glenn Miller

Alassio, 27 maggio.

(g.m.) Glenn Miller, il noto arrangiatore e direttore d'orchestra americano degli Anni Quaranta, i cui successi dominarono il mondo dello spettacolo nel primo dopoguerra, viene ricordato, domani sera, in una manifestazione musicale in programma al «Roof Garden» del Caffè Roma di Alassio. Vi partecipano il maestro Arthur Jacobus, direttore di un complesso musicale militare americano ed il cantante Edy Posey. Presenterà Enrico Simonetti.

SAVONA — Stasera, alle 21, nel salone di Palazzo Multedo, avrà luogo il saggio annuale degli allievi del liceo musicale «Francesco Cilea» diretto dal professor Giuseppe Manzino.

SAVONA — Per un incendio nello scantinato del civico 16 di via Sormano è intervenuta anche la polizia. I vigili del fuoco, dopo aver domato in pochi minuti le fiamme, avevano infatti rinvenuto un contenitore da benzina vuoto, una radio e altri oggetti. L'ipotesi di un incendio doloso, avanzata in un primo momento, sembra comunque caduta.

Esercenti trasportavano carne senza il certificato sanitario

Pagheranno un'ammenda di 15 mila lire - La merce, trasferita da un Comune all'altro, doveva essere, cosa che non hanno fatto, controllata da un veterinario

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 27 maggio.

(g.m.) Per una dimenticanza, o per l'erronea interpretazione di una norma sanitaria, che regola il commercio delle carni, 44 persone, macellai, albergatori, titolari di ristoranti e pensioni, sono state contravvenute dal pretore di Albenga, con un'ammenda di 15 mila lire ciascuno a mezzo di decreto penale, in base al rapporto presentato dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Genova. I contravvenuti, tutti clienti della «Ligure Carni Sas», un'azienda per il commercio all'ingrosso sulla via Aurelia, a Ceriale, gestita da Alvo Manini, di Albenga, non vengono chiamati in causa per irregolarità più gravi, né per rilievi che possano interessare la genuinità e lo stato di conservazione della carne uscita dai magazzini della «Ligure», con tutti i crismi della legalità igienica e sanitaria.

Le norme che regolano il commercio ed il trasporto della carne immessa al consumo prevedono che gli acquirenti, per trasferire una fornitura da un comune all'altro, debbano richiedere un certificato sanitario d'accompagnamento e, giunti a destinazione, fare ricontrollare la merce al veterinario competente per territorio. Questi obblighi non incombono sui privati che consumano direttamente la carne.

I 44 esercenti e commercianti della Riviera non hanno ottemperato a quest'obbligo ed il Nas ha ritenuto opportuno redigere verbale. I contravvenuti sono: Edoardo Fera, 47 anni, ristorante, Villanova d'Albenga; Sergio Ravera, 40, ristorante, Arnasco. Ad Albenga: Michele Amendolagine, 28, macellaio; Orlanda Bonavia, 49, albergo; Francesco Cattaneo, 34, albergo; Carla D'Angela, 24, trattoria; Angela De Zulian, 33, ristorante; Rosa Magno, 31, pizzeria; Salvatore Mendola, 49, trattoria; Emma Narra, 26 pizzeria; Giuseppe Secco, 30, macellaio; Sellina Toscano, 47, ristorante; Luciana Zunino, 53, ristorante.

Laigueglia: Laura Bisogni, 49, pensione; Bruno Cagna, 34, pensione; Paolo Caligaris, 42, pensione; Adriano Colonna, 45, albergo; Ad Andora: Settimina Alberico, 67, macelleria; Rosalia Bonavia, 40, macelleria; Luciano Lazzarato, 25, albergo. Ad Alassio: Domenico Boero, 39, albergo; Agramante Bolla, 43, pensione; Manio Beltrando, 65, pensione; Teresa Bressano, 64, albergo; Federico Carosa, 29, albergo; Emanuele Cattaneo, 29, ristorante; Antonio Caviglioli, 53, ristorante; Salvatore Crivelli, 51, albergo; Gabiella Dalò, 24, pensione; Giovanni De Matteis, 53, rosticceria; Anna Gallino, 79, albergo; Giovanni Lorenzini, 61, albergo; Domenico Marani, 46, pensione; Gianfranco Marcone, 60, albergo; Ezio Mombelli, 33, ristorante; Marta Mingolla, 27, pensione; Carolina Mosconi, 41, ristorante; Agostina Nadel, 46, tavola calda; Adele Olivari, 30, pensione; Vincenzo Serrami, 60, macellaio; Nicoletta Tambusso, 48, albergo; Silvio Viglietti, 44, albergo.

Uno soltanto dei contravvenuti, Ambrogio Buscagli, 60 anni, titolare della pensione «Villa Ida» di Laigueglia, ha fatto opposizione al decreto penale affermando che nel periodo in cui gli vengono addebitate le irregolarità, il suo esercizio era chiuso. Il caso verrà dibattuto domani in pretura.

SAVONA — Oggi alle 17, nel ridotto del Teatro Chiabrera, a cura dell'assessorato all'istruzione del Comune, il musicologo André Gauthier terrà una conferenza in lingua francese sul tema «Les poetes de la chanson française». La conferenza sarà illustrata con l'ascolto musicale di alcuni dischi.

La proposta del quartiere "La Rusca"

Una gestione pubblica per i trasporti di Savona

Esaminati anche altri problemi della città - Si sollecita l'approvazione del piano intercomunale e il potenziamento dell'ospedale S. Paolo

(Dal nostro corrispondente) Savona, 27 maggio.

(n. s.) Gli abitanti del quartiere di via Mignone-La Rusca hanno preparato un «programma elettorale» che stanno ora sottoponendo all'attenzione dei partiti dell'arco democratico affinché ne adottino, per lo meno, i punti più qualificanti nella convinzione che ai grossi problemi della città debbono trovare un'unitaria convergenza da parte di i perché solo così possono essere sollecitamente avviati a soluzione.

Le richieste, in effetti, non si discostano da quelle già formulate da varie parti e molti partiti le hanno già incluse, spontaneamente, nelle loro promesse elettorali, ma per il fatto che è un intero quartiere, con tutte le sue varie componenti politiche ed ideologiche, a porre l'accento su questi problemi di interesse generale, l'iniziativa assume un significato del tutto particolare che i partiti, l'ente locale, non possono ignorare.

Gli abitanti di via Mignone-La Rusca pongono innanzi tutto l'accento sull'urgenza di una definitiva adozione del piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese che dopo l'approvazione da parte dei sei comuni ad esso interessati sta seguendo il suo normale iter che, tra breve, lo riporterà nuovamente dinanzi ai consigli comunali che saranno chiamati ad esaminare le osservazioni presentate da enti e privati. Quindi potrà essere trasmesso alla Regione che, con decreto del presidente, lo trasformerà in legge urbanistica. Si pensa che tutto ciò possa avvenire entro la fine dell'anno.

Il secondo problema, in ordine prioritario, sollevato dall'assemblea di quartiere riguarda il trasporto urbano. A tale riguardo sottolineate le carenze del settore, attribuite, essenzialmente, alla compresenza di parecchie società concessionarie (pubbliche e private), si chiede la costituzione di «un'unica azienda pubblica operante su tutta l'area del comprensorio savonese che attui una politica finalizzata ad obiettivi di carattere sociale».

La questione del gas (dopo le [illegible] dell'Italiana Gas) è ritornata ad essere il tema del giorno e l'assemblea del quartiere, accennando ad essa, ha espresso la convinzione che ormai i tempi siano maturi «per avviare la procedura necessaria alla pubblicizzazione del servizio di erogazione del gas in vista della scadenza, ormai prossima, della concessione».

Il programma elettorale del quartiere non poteva, e non lo ha fatto, ignorare il problema, sempre scottante, dell'ospedale «San Paolo». A parere dell'assemblea non si deve tanto badare ad un aumento dei posti letto quanto «alla qualità dell'ambiente sanitario che riunisce la globalità delle discipline mediche e chirurgiche, compresa la medicina di igiene mentale, l'assistenza ai lungodegenti e la riabilitazione, anche domiciliare, ai convalescenti».

E' stato inoltre chiesto che l'ospedale diventi un'essenziale componente dell'attività tecnico-scientifica del consorzio sanitario comprensoriale adeguando le proprie strutture diagnostiche e scientifiche alle esigenze di ricerca e di intervento preventivo.

Situazione sempre più difficile per fare la nuova Società

Robbiano minaccia di abbandonare il Savona Degani mette acqua sul fuoco con Del Buono

(Nostro servizio particolare) Savona, 27 maggio.

(a. ch.) La minaccia di Robbiano di non rilevare il Savona è fondata, o si tratta piuttosto di una delle radicali prese di posizione che l'attuale presidente della Novese ama?

A chiarire la cosa è intervenuto Armano Degani, certamente più calmo e riflessivo di Robbiano. I fatti sono questi. Marino Del Buono e Roberto Anselmo, due sportivi noti a tutti, hanno avuto un colloquio con i funzionari della Cassa di risparmio. Dice Marino Del Buono: «Non abbiamo sottoscritto alcuna offerta, ci siamo limitati a domandare chiarimenti. Robbiano può star certo di avere tutto il nostro appoggio».

L'altra versione, quella di Robbiano, è ben diversa: «Marino Del Buono voleva entrare in concorrenza con noi, è una rivalità che non ammetto. Per me il discorso sul Savona è chiuso».

Degani è certo che tutto si chiarirà: «Forse si tratta solo di un malinteso. Robbiano ha recepito da impulsivo, ma lo posso comprendere: sarebbe inammissibile che qualcuno volesse scavalcare la nostra operazione senza dirlo apertamente. Non intendiamo venire a Savona se non siamo graditi».

L'intervento di Del Buono, in qualunque termine sia avvenuto, è stato certo inopportuno, ma appare spropositata anche la reazione di Robbiano, che poteva essere più naturale e giustificata dopo un colloquio chiarificatore, subito chiesto da Del Buono. Se quest'ultimo fosse stato davvero intenzionato a rilevare il Savona, continuerebbe adesso nel suo proposito, senza dirsi disposto a «aiutare il più possibile la nuova gestione».

La situazione dovrebbe sbloccarsi, in un senso o nell'altro, nel corso di un incontro che avverrà sabato alle 15 all'hotel La Terrasse. Saranno presenti Degani, Robbiano, che oggi si trova a Milano, Del Buono, Anselmo e altri sportivi che sarebbero disposti a entrare nel nuovo consiglio direttivo, tra cui Devasini e Rocchi.

«Sabato sapremo la verità — conclude Degani —, interpelleremo la banca e renderemo noto se l'offerta di Del Buono sia davvero avvenuta. A quel punto ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. Le azioni della S.p.a. possono essere congelate, l'importante è che non danneggino la nuova gestione. Se a Savona esistono delle perplessità sul nome di Robbiano, sono disposto a rilevarle in prima persona».

Ferruccio Mazzola non andrà al Pietra

Milano, 27 maggio.

Il calciatore Ferruccio Mazzola, fratello del capitano dell'Inter e figlio del capitano del «grande Torino», non finirà in Lega dilettanti. La notizia di un suo trasferimento dal Sant'Angelo Lodigiano, con cui sta concludendo il campionato del girone «A» di serie «C», al Pietra Ligure (Savona), una squadra che milita nella Prima categoria dilettanti della Liguria, è stata smentita dai dirigenti della società lombarda i quali in un comunicato diffuso oggi, definendo assurda l'informazione affermano che essa «danneggia la nostra campagna acquisti-vendite nel calcio-mercato».

La voce della cessione di Ferruccio Mazzola al Pietra Ligure si era diffusa in responsabili ambienti sportivi della Liguria.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
ELIOS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
TEATRO MARGHERITA: [illegible] di G. Verdi.
STABILE GENOVESE: [illegible]
STABILE [illegible]: [illegible] di Molière.
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
CAMOGLI - ODEON: [illegible]
SESTRI LEVANTE - ARISTON: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
RIVA TRIGOSO - BARDILIO: [illegible]
LAVAGNA - CANTERO: [illegible]
LEVANTO - SPORT: [illegible]
ROMA: [illegible]

SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ABC: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
MODERNO: Whisky e fantasmi.
LUX: [illegible]
SALESIANI: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: Zorro.
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
ALTARESE: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
DELLA ROSA: Amarcord.
CALIZZANO - VERDI: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CENGIO - ACNA: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
IDEAL: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
LOANESE: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
LUX: [illegible]
PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SABAZIA: [illegible]
VALLEGGIA - VALLEGGIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]

IMPERIA

ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON - TEATRO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: Quo vadis?
LUX: [illegible]
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]
RITZ: [illegible]
VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]

RADIO MONTECARLO

8.45 [illegible]; 9 — [illegible]; 9.30 [illegible]; 10 — [illegible]; 10.45 [illegible]; 11.15 [illegible]; 12 — [illegible]; 14 — [illegible]; 14.30 [illegible]; 15.45 [illegible]; 16 — [illegible]; 16.15 [illegible]; 16.25 [illegible]; 17 — [illegible]; 17.15 [illegible]; 18 — [illegible]; 18.15 [illegible]; 18.45 [illegible]